

Vivere la vocazione

Nella vita ordinaria, una pienezza straordinaria

Riccardo Paltrinieri, seminarista

Con il termine “vocazione” si intende comunemente la chiamata del Signore ad un cammino di consacrazione a Lui. La verità di questo significato porta però a focalizzare l’attenzione solo ad un evento puntuale della vita, dove il Signore, come unico protagonista, con la sua magnanimità dona a “qualcuno in particolare” la forza di intraprendere questo splendido cammino. Ciò che resta sarebbe il compito di attendere questo momento, magari augurandosi che capiterà a qualcun altro.

Credo che sia una definizione approssimativa, dal momento che non spiega l’attuale carenza di vocazioni. Se così fosse, il Signore dovrebbe solo intervenire. Eppure, da ciò che possiamo vedere, in questo momento in cui la sua Sposa soffre ed è affaticata dagli stessi compiti che il Signore le ha donato, Egli invece di accontentarla, attende. Ma è proprio in questa sensazione di abbandono che la Chiesa trova necessario approfondire il tema della vocazione. Il Signore, attraverso questo momento piuttosto difficile, ci chiama a riflettere in modo più serio ed esigente sul come la Chiesa di oggi, quindi ognuno di noi, vive la propria vocazione.

Proviamo pertanto ad approfondirlo, per cercare di comprenderne di più la ricchezza. Innanzitutto dobbiamo ricordare che *tutti* sono preziosi agli occhi del Signore; per ognuno di noi il Signore desidera una vita piena, bella e realizzata. Quindi la vocazione non riguarda solo gli “altri”, ma anche “me”. Se riguarda me e la mia vita, l’interesse di Dio nei miei confronti non può limitarsi ad un unico evento, ma è aperto ad ogni momento quotidiano concreto che vivo. L’evento particolare è fecondo se è sostenuto da un continuo cammino. Perciò possiamo dire con tranquillità e certezza che è il costante dialogo con il Signore ad aiutarci a orientare la nostra vita ordinaria verso una pienezza e una realizzazione straordinaria. La vocazione dunque è soprattutto vivere la concretezza del rapporto di amicizia con Lui nelle scelte quotidiane.

A questo punto diventa importante aiutarci, dandoci gli strumenti, affinché nelle nostre scelte abituali sappiamo *ascoltare, discernere e compiere* la volontà di Dio. Come prima cosa credo che sia importante *comprendere quanto sia stupendo vivere un’amicizia con Gesù* e lasciarsi cambiare il cuore dalle sue parole. Se non si capisce questo, difficilmente si inizia, si riprende o si fortifica un cammino ecclesiale. Qui diventa fondamentale anche la *testimonianza di chi sta già camminando*, persone che attraverso la loro vita ci stupiscono, ci incuriosiscono e ci appassionano all’incontro con Gesù.

Inoltre il discernimento si concretizza con la *fatica di inserirsi e di rimanere inseriti sia nei gruppi parrocchiali che nella comunità ecclesiale diocesana*. Cioè in quei luoghi nei quali si attuano percorsi di crescita e di formazione incentrati sulla Parola di Dio. Il rapporto con Gesù è autentico se ci induce la necessità di un confronto e di una comunione con gli altri, così da costruire *amicizie spirituali*. Questa è l’unica porta di ingresso che ci permette di seguire il vero Gesù. Il rischio di “adattare il Vangelo” come più ci piace, per farci degli sconti, è sempre forte. Ricordo altri momenti particolari che possono rivelarsi decisivi per arricchire il proprio cammino quotidiano: gli *esercizi spirituali* in Quaresima, i momenti di *lectio divina*, gli incontri e i campi diocesani. Un’altra cosa importante è affidare il proprio cammino spirituale ai consigli di un *padre spirituale*, una persona fidata che ti sa accompagnare in questo difficile ma importante discernimento.

Questi sono di certo alcuni suggerimenti che ci permettono di vivere con più serietà la vocazione che il Signore desidera per noi, così da condurre una vita finalmente bella, piena e realizzata. Vi saluto con la speranza che il cammino quotidiano di ciascuno di noi nella comunità ecclesiale porti i frutti che la Chiesa con un’incessante preghiera invoca: che aumentino i seminaristi!